

CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ESTRATTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 63

OGGETTO: RICOGNIZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE 2013.

L'anno **duemilatredici**, addì **17/10/2013** alle ore **20.50** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione **Straordinario** ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

	Presenti
SIMONI Lucio	Presidente SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere SI
TABONE Renzo	Consigliere SI
SADA Aristide	Consigliere SI
SPANO' Antonio	Presidente SI
ZURZOLO Bastiano	Consigliere NO
BORELLO Cesare	Consigliere SI
PICCIOTTO Mario	Consigliere SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. SIGOT Livio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola al Sindaco il quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Intervengono i Consiglieri Borello, Sada, Picciotto, Reviglio, Spanò, Reviglio, Archinà.

Si dà atto che alle ore 22,39 entra in aula il Consigliere Zurzolo: presenti n. 17 componenti.

Seguono gli interventi e le repliche dei Consiglieri Crosasso, Mattioli, Tavan, Spanò, Marceca, Picciotto ed infine il Sindaco Patrizio Angelo.

Il Presidente chiede di procedere alla votazione della proposta per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Sindaco Angelo PATRIZIO,

Vista la proposta di deliberazione n. 61 del 3/10/2013 presentata dall'Area Economico Finanziaria – Settore Contabilità e Bilancio, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: “**RICONOSCIMENTO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE 2013.**”

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali”, che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Vista la deliberazione consiliare n. 45 del 4.07.2013, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 e pluriennale 2013/2015;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 “Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali”;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Presenti e votanti: n. 17

Voti Favorevoli n. 12 (il Sindaco Patrizio A. e i Consiglieri Simoni, Marceca, Mattioli, Tavan, Morra, Archinà, Crosasso, Reviglio, Bussetti, Patrizio R. e Tabone)

Voti Contrari n. 5 (i Consiglieri Sada, Spanò, Zurzolo del gruppo “Grande Avigliana” e i Consiglieri Borello e Picciotto del gruppo “Insieme per Avigliana”)

Constatato l'esito delle votazioni

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Economico Finanziaria – Settore Contabilità e Bilancio, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

La registrazione audio della seduta viene resa disponibile sul sito comunale, alla voce Consiglio Comunale on-line per il tempo previsto dalla Legge ed il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

ଓওওওওওওওওওওওওওওওওওও

/ep

Area Economico Finanziaria

Al Consiglio Comunale
proposta di deliberazione n. 61
redatta dal Settore Contabilità e Bilancio

OGGETTO: RICONOSCIMENTO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E
VERIFICA SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE
2013.

Sentito l'Assessore al bilancio, Carla MATTIOLI,

Premesso che:

- con la deliberazione consiliare n. 45 del 4/7/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2013, la Relazione Previsionale e Programmatica e il Bilancio Pluriennale 2013/2015;
- con deliberazione consiliare n. 29 in data 20/5/2013, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2012 il quale si è chiuso con un Avanzo di Amministrazione di euro 1.698.634,19;
- l'art. 193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dispone che, con la periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e comunque almeno una volta entro il 30 settembre di ogni anno, il Consiglio provveda con delibera, ad effettuare la riconoscimento sullo stato di attuazione dei programmi ed in tale sede dia atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotti contestualmente i provvedimenti necessari al ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e adotti tutte le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere che la stessa possa concludersi con un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
- l'art. 8 del D.L. 31/8/2013, n. 102 ha differito il termine per deliberare il bilancio di previsione per il corrente esercizio al 30/11/2013;
- per i Comuni che alla data del 1° settembre avevano già approvato il bilancio di previsione, sussiste comunque l'obbligo previsto dal citato art. 193 D.Lgs. 267/2000;
- la mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio prevista è equiparata alla mancata approvazione del Bilancio di previsione con la conseguente applicazione della procedura di cui al comma 2 dell'art. 141 di detto decreto;
- il vigente Regolamento di contabilità non prevede periodicità diverse oltre a quella del 30 settembre prevista dall'art. 193 sopra citato;
- l'operazione di riconoscimento sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una triplice finalità:
 - 1) verificare, tramite l'analisi della situazione contabile, lo stato di attuazione dei programmi;
 - 1) constatare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - 2) intervenire tempestivamente, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- la verifica degli equilibri oltre a constatare la presenza di una situazione attuale di equilibrio, si rivolge all'intero arco dell'esercizio finanziario e di conseguenza alla verifica delle proiezioni al 31 dicembre delle previsioni di entrata e di spesa;
- il Regolamento disciplinante i controlli interni di cui all'art. 147 e seguenti del T.U.E.L. 267/2000 come modificato dal D.L. 10/10/2012, n.174, convertito con modificazioni in L. 7/12/2012, n.213, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 5 in data 31/1/2013, al titolo IV disciplina il Controllo sugli equilibri finanziari;
- il comma 1 dell'art. 16 del citato regolamento prevede che il Direttore dell'Area economico finanziaria, con cadenza quadrimestrale ed alla presenza del Segretario Generale, presieda una riunione cui partecipano i Direttori delle altre aree organizzative in cui è strutturato l'ente;

- l'art. 18 del medesimo regolamento inerente " Norma di prima attuazione dei controlli successivi", per il 2013 al comma 2 stabilisce, in deroga ai tempi ordinari, l'effettuazione di 2 sessioni di controlli entro il 31 dicembre;
- la Giunta Comunale con deliberazione n. 194 in data 30/9/2013, ai sensi del comma 4 dell'art. 16 del vigente regolamento per i controlli interni, ha:
 - preso atto del verbale in data 16 settembre 2013 inerente la riunione dell'organo per i controlli interni per la verifica degli equilibri finanziari;
 - preso atto della conseguente relazione del Direttore Area Economico Finanziaria in data 24 settembre 2013;
 - preso atto che dai citati atti, salvo il mancato verificarsi, a seguito di diversi orientamenti che dovessero delinearsi dalla normativa in corso di emanazione, dei presupposti a base delle considerazioni effettuate dai Direttori di Area nella redazione dei citati atti, non risultano elementi tali da comportare la necessità di procedere al riequilibrio della gestione sia di parte corrente che dei residui;
 - rimandato eventuali decisioni in merito alle possibili manovre da effettuarsi per il raggiungimento degli obiettivi di patto, all'eventuale mancata concessione di spazi finanziari richiesti alla Regione Piemonte nell'ambito del "patto regionale verticale".
- il settore finanziario, a seguito delle verifiche effettuate e tenuto conto delle rilevazioni effettuate ai fini del controllo interno citato, ha redatto l'allegata relazione contenente i prospetti contabili dell'operazione di ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e della verifica del permanere degli equilibri di bilancio;
- il Segretario Generale come risultante dall'allegata relazione, ha effettuato, in attuazione a quanto previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento per i controlli interni, una valutazione sull'adeguatezza delle scelte compiute rispetto agli obiettivi prefissati nel programma di mandato dell'Amministrazione;
- dall'analisi della situazione finanziaria complessiva, appare che:
 - stante la conferma delle vigenti norme legislative, anche in itinere, per il corrente esercizio non è prevedibile un disavanzo della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui;
 - risultano sussistere tutti i presupposti a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio e, a seguito di opportuni e costanti monitoraggi dei flussi finanziari, del raggiungimento degli obiettivi posti in materia di Patto di Stabilità Interno;
- l'indirizzo della Giunta nella ulteriore fase conclusiva della gestione sarà diretta ad attivare ogni azione utile per il contenimento degli impegni di spesa tenuto conto della duplice esigenza di completare i programmi previsti in bilancio e di non determinare squilibri di carattere finanziario;
- al momento, la struttura non è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio di cui si debba riconoscere la legittimità ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, Pierluigi ROPOLO, in data odierna;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

Viste le norme in materia di patto di stabilità delle autonomie locali;

DELIBERA

- 1) Di approvare in base alle risultanze contenute nella relazione facente parte integrante e sostanziale della presente, i risultati della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'annessa verifica sul perdurare degli equilibri finanziari della gestione 2013;

- 1) Di dare atto che dall'analisi effettuata sulla situazione finanziaria, stante la conferma della vigente normativa in materia, risulta permanere l'equilibrio generale del bilancio, sia in ordine alla gestione di competenza che alla gestione dei residui;
- 2) Di dare atto che, in relazione alle attuali conoscenze, risultano sussistere tutti i presupposti a garanzia del permanere degli equilibri di bilancio e, a seguito di opportuni e costanti monitoraggi dei flussi finanziari, del raggiungimento degli obiettivi posti in materia di Patto di Stabilità Interno;
- 3) Di prendere atto della valutazione effettuata dal Segretario Generale, in attuazione di quanto previsto dall'art. 17 del vigente Regolamento per i controlli interni, sull'adeguatezza delle scelte compiute rispetto agli obiettivi prefissati nel programma di mandato dell'Amministrazione;
- 4) Di dare atto che alla data attuale, non si è a conoscenza dell'esistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, né si è in presenza di disavanzo di amministrazione da ripianare.

Avigliana, 3 ottobre 2013

Il Responsabile Settore Contabilità e Bilancio
F.to (MOLLAR Susanna)



Pareri

Comune di Avigliana

Estremi della Proposta

Proposta Nr. 2013 / 61

Ufficio Proponente: **Contabilità e Bilancio**

Oggetto: **RICOGNIZIONE SULLO STATO D'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA SULLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO DELLA GESTIONE 2013.**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Contabilità e Bilancio)

Per la regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, c.1, ed in ordine alla correttezza dell'azione amm.va ai sensi dell'art. 147 bis c. 1 del D.Lgs. 267/2000, modif.to dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D.L. 174/2012, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/10/2013

Il Responsabile di Settore

Rag. Vanna ROSSATO

Visto contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 04/10/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Vanna ROSSATO

Comune di Avigliana (TO)

***RICOGNIZIONE SULLO STATO DI
REALIZZAZIONE***

DELL'ATTIVITÀ PROGRAMMATA E VERIFICA

DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

2 0 1 3

Contenuto della ricognizione e logica espositiva

L'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali ha ribadito il ruolo del consiglio comunale come organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione nel corso dell'esercizio. L'accertamento dello stato di attuazione dei programmi e l'analisi sugli equilibri finanziari sono diventati, in questa ottica, due adempimenti contestuali da cui l'organo consiliare non può esimersi.

La ricognizione sul grado di attuazione dei programmi con l'annessa verifica generale degli equilibri di bilancio, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza e precisione nella rappresentazione dei dati contabili, si compone di vari argomenti che forniscono un quadro completo sui risultati che l'amministrazione sta ottenendo utilizzando le risorse del bilancio (gestione della competenza), oltre che un'analisi sintetica sull'andamento della gestione stralcio dei precedenti esercizi (gestione dei residui).

La verifica sugli equilibri generali di bilancio, e in modo più limitato l'aggiornamento sullo stato di attuazione dei programmi, influenzano sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrono i presupposti, il consiglio comunale deve approvare l'operazione di *"Riequilibrio della gestione"*. Questo provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio e si prospetta l'ipotesi della chiusura del corrispondente rendiconto in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

L'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del consiglio comunale ha una valenza di carattere generale, oltre che una triplice finalità:

- *Verificare*, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
- *Intervenire*, qualora gli equilibri di bilancio siano stati intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
- *Monitorare*, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi di spesa intrapresi dall'amministrazione.

L'obbligo di riallineare i conti comunque persiste durante l'intero arco dell'esercizio, non è ancorato al solo adempimento obbligatorio del mese di settembre ma deve essere attuato ogni qual volta le informazioni in possesso dell'ente prefigurino, con un ragionevole grado di attendibilità, l'insorgere di una imminente situazione di squilibrio finanziario.

A decorrere dal corrente esercizio (2013) la necessità di procedere al controllo sugli equilibri finanziari risulta maggiormente incisiva in relazione alle disposizioni previste dal D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 2013, che all'art. 3, modificando l'art. 147 del T.U.E.L., prevede il "Rafforzamento dei controlli interni in materia di enti locali". Il Consiglio Comunale in ottemperanza a quanto previsto dal citato D.L. 174/12, ha adottato la deliberazione n. 5 in data 31/1/2013, con oggetto: "Approvazione Regolamento disciplinante i controlli interni".

Nel contempo la totale incertezza sull'entità delle risorse (ad oggi, in base alla vigente normativa fiscale, risulta ancora pressoché impossibile quantificare il reale gettito IMU e TARES e i trasferimenti erariali in quanto lo Stato non ha ancora effettuato il riparto delle somme spettanti per fondo di solidarietà e ha reso noto le modalità di attribuzione del gettito sostitutivo della prima rata IMU per abitazione principale di recente abrogata) rende l'adempimento un fatto esclusivamente "di forma" privo di ogni rilevanza sostanziale. L'atto di controllo sarà di fatto sostituito da quello inerente l'assestamento di bilancio da effettuarsi entro il 30 novembre prossimo coincidente, a seguito del rinvio previsto dal D.L. 31/8/2013, n. 102, con il termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione per gli enti che non lo hanno ancora adottato e conseguentemente, delle delibere tariffarie e regolamentari delle entrate comunali.

LA GESTIONE ORDINARIA

BILANCIO DI COMPETENZA

La prima verifica è rivolta alla verifica del rispetto del principio del pareggio finanziario della gestione di competenza, così come sancito dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 con il quale si riafferma che il totale complessivo delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. I prospetti proposti sintetizzano i risultati dell'indagine condotta confrontando il rispetto del principio richiamato, tra i totali dei principali macroaggregati delle due parti del bilancio, comprensivi dell'eventuale avanzo di amministrazione applicato, con riferimento a due momenti temporalmente differenti, quali:

- a) la data odierna (24 settembre 2013) attraverso un confronto effettuato tra le previsioni assestate ad oggi;
- b) il 31 dicembre prossimo con una proiezione di detti valori al termine dell'esercizio che, per il corrente esercizio, rileva una situazione anomala in quanto, come rilevato nelle premesse, ad oggi risulta ancora sconosciuta l'entità delle somme che verranno attribuite dallo Stato sia a ristoro dell'abrogazione della prima rata IMU per abitazione principale e sia dal riparto del "Fondo di solidarietà" ed inoltre la proroga al 30 novembre 2013 dei termini per l'approvazione del bilancio 2013 prevista dal D.L. 102/2013, comporta che la stessa non tenga conto delle eventuali manovre tariffarie ancora adottabili.

Occorre precisare che detto pareggio deve essere sempre riscontrabile nei dati previsionali mentre i dati realizzati o realizzabili sino al termine dell'esercizio, non necessariamente pareggiano rilevando quindi il presunto avanzo /disavanzo di gestione.

Nella costruzione di detti valori si è tenuto presente:

- dell'andamento storico delle principali voci che compongono il bilancio;
- dei tempi di accertamento e di impegno;
- del grado di attendibilità, alla data attuale, delle previsioni inizialmente effettuate.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI (fonti finanziarie)	Stanziameni attuali	Stima accertato/impegnato al 31 dicembre 2013
Avanzo amministrazione applicato	0,00	0,00
Titolo I – Entrate tributarie	7.859.100,00	7.848.000,00
Titolo II – Trasferimenti correnti	220.151,00	218.300,00
Titolo III – Entrate extratributarie	1.518.181,00	1.485.500,00
Titolo IV – Alienazione beni, trasferimenti di capitale	1.156.650,00	947.000,00
Titolo V – Accensione di prestiti	1.000.000,00	0,00
Titolo VI – Servizi conto terzi	1.293.500,00	760.700,00
Totale entrate	13.047.582,00	11.259.500,00
RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI (Utilizzzi economici)		
Disavanzo amministrazione applicato	0,00	0,00
Titolo I - Spese correnti	9.535.175,00	9.470.500,00
Titolo II – Spese in conto capitale	1.166.025,00	920.000,00
Titolo III – Rimborso di prestiti	1.052.882,00	52.882,00
Titolo IV – Servizi conto terzi	1.293.500,00	760.700,00
Totale Spese	13.047.582,00	11.204.082,00

La prima colonna rileva le previsioni attuali di entrata e di spesa e sintetizza gli equilibri complessivi del bilancio così come approvati dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 45 in data 4/7/2013.

La seconda colonna, invece, permette il raffronto tra le stime di accertamento di entrata e di impegni di spesa che si presumono realizzabili al 31 dicembre 2013 relativamente alla gestione di competenza, permettendo la valutazione dei risultati attesi nel restante periodo di gestione.

La verifica degli equilibri di bilancio

Il bilancio di previsione, approvato dal consiglio nella formulazione originaria indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in c/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi compatti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio.

Il valore degli scostamenti riportati presenti nella tabella (ultima colonna) è la chiave di lettura che consente di controllare l'equilibrio di bilancio della sola competenza, in quanto:

- Un saldo negativo (disavanzo tendenziale) denota la carenza delle risorse rispetto alle esigenze di spesa. Andrà quindi attivato il riequilibrio della gestione per riportare il bilancio in pareggio;
- Un saldo positivo (avanzo tendenziale) indica invece la presenza di un'eccedenza di risorse che potranno essere utilizzate previa l'adozione di una variazione di bilancio.

Come da alcuni anni, risulta però indispensabile rilevare che sia la corretta analisi dei dati che le fasi gestionali conseguenti alla verifica degli equilibri, risultano condizionate dalle manovre necessarie per il raggiungimento degli obiettivi imposti in materia di patto di stabilità.

Obiettivo principale della ricognizione sugli equilibri di bilancio rimane comunque quello del ripristino del pareggio di bilancio qualora questa condizione sia venuta meno nel corso della gestione attuata, e obbligatoriamente in ipotesi di presunto disavanzo.

L'equilibrio del Bilancio corrente

Il Bilancio corrente trova, anche se in modo implicito, la sua definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, che così recita:

“... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge”.

BILANCIO CORRENTE - ENTRATE		Stanziam. attuali	Stima accertamenti al 31 dicembre 2013
a) Titolo I - Entrate tributarie	(+)	7.859.100,00	7.848.000,00
b) Titolo II - Entrate da trasferimenti	(+)	220.151,00	218.300,00
c) Titolo III - Entrate extratributarie	(+)	1.518.181,00	1.485.500,00
A) Totale Entrate titoli I, II, III (a+b+c)		9.597.432,00	9.551.800,00
d) Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	9.375,00	9.375,00
e) Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(+)	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano la spesa corrente	(+)	0,00	0,00
B) Totale rettifiche Entrate correnti (-d+e+f+g)		-9.375,00	-9.375,00
E1) TOTALE ENTRATE BILANCIO CORRENTE (A+B)	(=)	9.588.057,00	9.542.425,00

BILANCIO CORRENTE - SPESE		Stanziam. attuali	Stima Impegni al 31 dicembre 2013
h) Titolo I - Spese correnti	(+)	9.535.175,00	9.470.500,00
i) Titolo III - Spese per rimborso di prestiti	(+)	52.882,00	52.882,00
C) Totale Spese titoli I, III (h+i)		9.588.057,00	9.523.382,00
S1) TOTALE SPESE BILANCIO CORRENTE (C+D)		(=)	9.588.057,00
			9.523.382,00

RISULTATO PREVISTO AL 31 DICEMBRE 2013		Importo
BILANCIO CORRENTE COMPETENZA		
E1) Totale Entrate del Bilancio corrente	(+)	9.542.425,00
S1) Totale Spese del Bilancio corrente	(-)	9.523.382,00
R1) Risultato del Bilancio corrente Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E1-S1)	(=)	19.043,00

L'equilibrio del Bilancio investimenti

La determinazione dell'equilibrio parziale del Bilancio investimenti può essere ottenuta confrontando le entrate per investimenti previste nei titoli IV e V, con l'esclusione delle somme utilizzate nel Bilancio corrente, quali gli oneri di urbanizzazione, con le spese del titolo II al netto delle eventuali somme ricompresse nell'intervento "Concessioni di crediti" che saranno comprese nella successiva analisi.

BILANCIO INVESTIMENTI - ENTRATE		Stanziamenti attuali	Stima accertamenti al 31 dicembre 2013
a) Titolo IV - Entrate da alienazione di beni, trasferimento di capitali, ecc.	(+)	1.156.650,00	947.000,00
b) Titolo V - Entrate da accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00
A) Totale titoli IV e V Entrate (a+b)	(=)	1.156.650,00	947.000,00
c) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00
d) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00
e) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(-)	0,00	0,00
f) Oneri di urbanizzazione per manutenzione ordinaria	(-)	0,00	0,00
g) Entrate per investimenti che finanziano le spese correnti	(-)	0,00	0,00
h) Entrate correnti che finanziano gli investimenti	(+)	9.375,00	9.375,00
i) Avanzo applicato al Bilancio investimenti	(+)	0,00	0,00
B - Totale rettifiche Entrate Bilancio Investimenti (-c-d-e-f-g+h+i)	(=)	9.375,00	9.375,00
E2) TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO INVESTIMENTI (A+B)	(=)	1.166.025,00	956.375,00

BILANCIO INVESTIMENTI - SPESE		Stanziamenti attuali	Stima Impegni al 31 dicembre 2013
Titolo II - Spese in conto capitale	(+)	1.166.025,00	920.000,00
C) Totale Spese titolo II	(=)	1.166.025,00	920.000,00
Titolo II interv. 10 - Concessione di crediti	(-)		0,00
D) Totale rettifiche spese Bilancio Investimenti	(=)	0,00	0,00
S2) TOTALE SPESE BILANCIO INVESTIMENTI (C+D)	(=)	1.166.025,00	920.000,00

RISULTATO PREVISTO AL 31 DICEMBRE 2013 BILANCIO INVESTIMENTI		Importo
E2) Totale Entrate del Bilancio investimenti	(+)	956.375,00
S2) Totale Spese del Bilancio Investimenti	(-)	920.000,00
R2) Risultato Bilancio Investimenti Avanzo (+) o Disavanzo (-) (E2-S2)	(=)	36.375,00

Risulta indispensabile precisare che in relazione ai vincoli posti in materia di patto di stabilità, la spesa per investimenti di fatto rileva l'accantonamento (ai sensi dell'art. 183, comma 5, lettera d) del T.U.E.L.) delle somme accertate al titolo IV e pertanto, in linea di massima, non sono riferibili alla realizzazione di opere specifiche.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

In particolare, sono da considerare appartenenti a detta parte di bilancio tutte quelle permutazioni finanziarie eventualmente previste nell'anno 2013, quali:

- a) le anticipazioni di cassa ed i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine ed i relativi rimborsi;
- c) le riscossioni e le concessioni di crediti.

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - ENTRATE		Stanziameni attuali	Stima accertamenti al 31 dicembre 2013
a) Titolo IV cat. 06 - Riscossione di crediti	(+)	0,00	0,00
b) Titolo V cat. 01 - Anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	0,00
c) Titolo V cat. 02 - Finanziamento a breve termine	(+)	0,00	0,00
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento fondi (a+b+c)		(=)	0,00

BILANCIO MOVIMENTO FONDI - SPESE		Stanziameni attuali	Stima Impegni al 31 dicembre 2013
d) Titolo II int. 10 - Concessione di crediti	(+)	0,00	0,00
e) Titolo III int. 01 - Rimbors di anticipazioni di cassa	(+)	1.000.000,00	0,00
f) Titolo III int. 02 - Rimbors finanziamenti a breve termine	(+)	0,00	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento fondi (d+e+f)		(=)	0,00

RISULTATO PREVISTO AL 31 DICEMBRE 2013		Importo
E3) Totale Entrate del Bilancio movimento di fondi	(+)	0,00
S3) Totale Spese del Bilancio movimento di fondi	(-)	0,00
R3) Risultato del Bilancio movimento fondi (E3-S3)	(=)	0,00

Le manovre governative in sede previsionale lasciavano presumere la necessità di procedere all'attivazione di anticipazioni di tesoreria. A seguito invece delle modifiche successivamente apportate ed in particolare della previsione circa la possibilità di procedere alla richiesta di acconti per la TARES e del pagamento pervenuto da parte della Regione di somme già anticipate per stati avanzamento lavori finanziati da contributo regionale, la gestione ordinaria ha consentito di ottenere dei flussi di cassa tali da poter procedere al regolare pagamento delle spese liquidabili. Salvo imprevisti tale situazione dovrebbe perdurare sino alla chiusura dell'esercizio.

L'equilibrio del Bilancio di terzi

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi sono collocate nel bilancio rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è, al tempo stesso, soggetto creditore e debitore.

RISULTATO BILANCIO DI TERZI		Stanziamenti attuali	Stima accertamenti/Impegni al 31 dicembre 2013
E4) Totale Entrate del Bilancio di terzi	(+)	1.293.500,00	760.700,00
S4) Totale Spese del Bilancio di terzi	(-)	1.293.500,00	760.700,00
R3) Risultato del Bilancio di terzi (E4-S4)	(=)	0,00	0,00

RISULTATO PRESUNTO GESTIONE CORRENTE

Le parti del Bilancio	Risultato totale
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	19.043,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate c/capitale - Spese c/capitale)	36.375,00
Risultato del Bilancio movimento di fondi (Entrate movimento fondi - Spese movimento fondi)	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (Entrate c/terzi - Spese c/terzi)	0,00
Saldo complessivo PREVISTO (Entrate - Spese) AVANZO PRESUNTO GESTIONE CORRENTE	55.418,00

Stato di accertamento delle entrate
Riepilogo generale

L'equilibrio delle dotazioni di competenza, inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa, viene conservato nel corso dell'intero esercizio acquisendo i necessari mezzi finanziari. Un soddisfacente indice nell'accertamento delle entrate correnti (tributi, contributi e trasferimenti correnti, entrate extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire a consuntivo il pareggio della gestione ordinaria; le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) sono finanziate proprio da questo tipo di entrata.

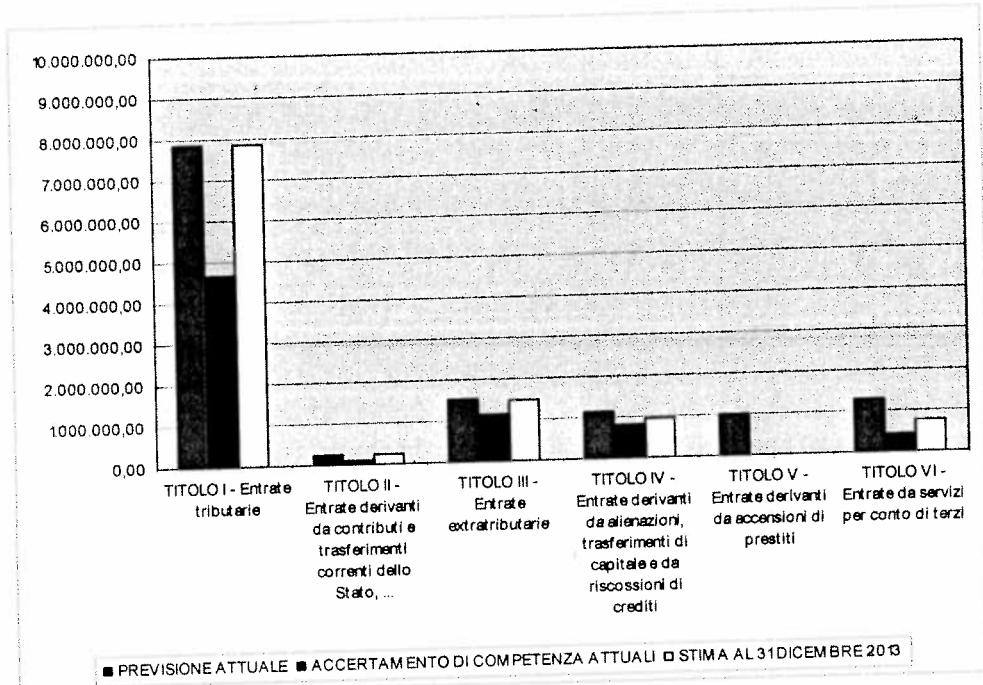
Nelle spese di parte investimento (contributi in C/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece, salvo gli obblighi in materia di patto, la condizione essenziale per attivare l'intervento.

Il seguente prospetto delinea la situazione attuale e quella presumibile, al termine dell'esercizio, in considerazione ai dati presunti.

Come già precedentemente evidenziato, ad oggi si rileva la situazione anomala che le proiezioni attuali possano di fatto essere notevolmente diverse dalla reale situazione di chiusura al 31 dicembre in quanto le norme approvate da ultimo con il D.L. 31/8/2013, n. 102, comportano:

- che l'Amministrazione possa ancora varare manovre tariffarie sino al prossimo 30 novembre, termine ultimo per l'approvazione del bilancio di previsione;
- modifiche, non chiare, al regime TARES, l'abrogazione della prima rata IMU prima abitazione per la quale non sono ancora note le attribuzioni sostitutive, il rinvio a nuove disposizioni per la rata a saldo IMU, l'attribuzione di un nuovo acconto del Fondo di solidarietà per il quale però non si conoscono le definitive modalità di riparto (con il rischio di dover successivamente procedere alla restituzione); con conseguente attuale incertezza sulla reale quantificazione di tali poste, sulle quali i comuni dovrebbero programmare le proprie politiche di spesa.

	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA ATTUALI	% ACCERTATO	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
TITOLO I - Entrate tributarie	7.859.100,00	4.667.960,78	59,40	7.848.000,00
TITOLO II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, ...	220.151,00	107.295,03	48,74	218.300,00
TITOLO III - Entrate extratributarie	1.518.181,00	1.165.740,86	76,79	1.485.500,00
TITOLO IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	1.156.650,00	796.985,74	68,90	947.000,00
TITOLO V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	1.000.000,00	0	0,00	0,00
TITOLO VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.293.500,00	428.579,59	33,13	760.700,00
TOTALE ENTRATE	13.047.582,00	7.166.562,00	54,93	11.259.500,00



Gestione Ordinaria

Entrate tributarie

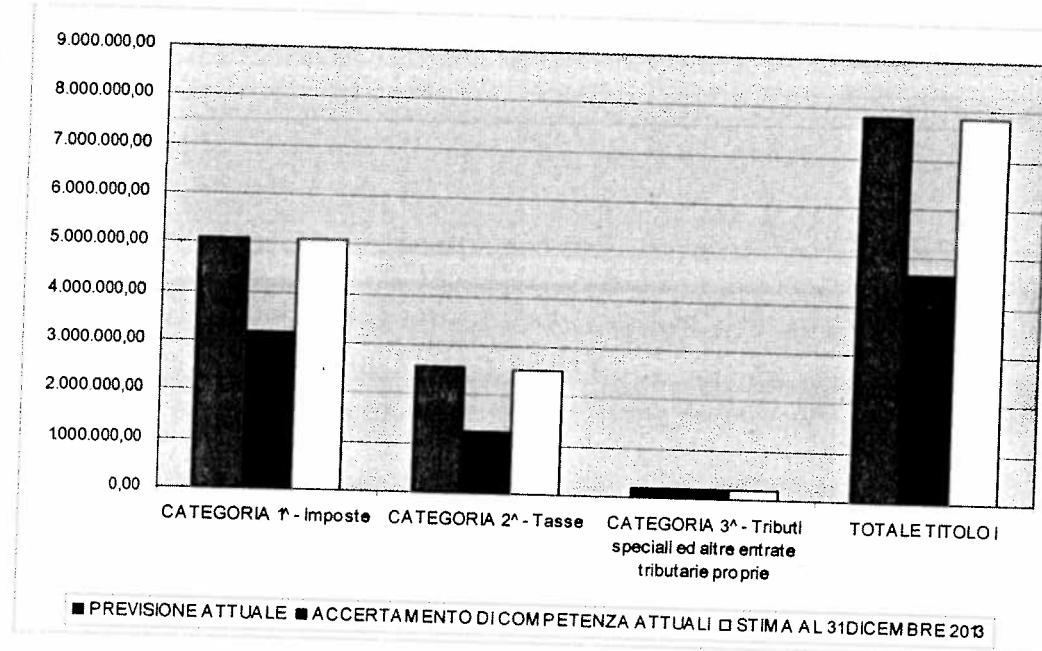
Tenuto conto di quanto già evidenziato nel paragrafo precedente, le entrate tributarie sono state accertate e previste tenendo conto delle norme che ne disciplinano l'accertamento:

- la categoria 01 "Imposte" comprende tutte le forme di prelievo tributario dell'ente nel rispetto dei limiti legislativi propri della normativa vigente in materia. In tale categoria vengono quindi iscritte, accertate e riscosse le entrate direttamente riferibili all'imposta comunale sugli immobili (ICI) per eventuali somme ancora dovute per periodi pregressi, all'imposta municipale propria (IMU) e all'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche. I tempi e le modalità di accertamento di detti tributi, sono definite dalla legislazione vigente in materia e in itinere.

- la categoria 02 "Tasse" propone i corrispettivi versati dai cittadini-contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente, anche se in alcuni casi non direttamente richiesti. Comprende in particolare la TARES, Tassa sui rifiuti e servizi e la TARSU per le poste ancora accertabili.

- la categoria 03 "Tributi speciali" costituiva sino all'esercizio 2010 una posta residuale in cui venivano gestite tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente comprese nelle precedenti in particolare la partecipazione all'imposta pubblicità e pubbliche affissioni e all'imposta per l'occupazione suolo pubblico gestite in concessione. A decorrere invece dal 2011 comprende anche i trasferimenti erariali "fiscalizzati" confluiti dapprima nel Fondo Sperimentale di Riequilibrio (FOSPRI) e, dal corrente esercizio, nel Fondo di solidarietà.

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo I	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA ATTUALI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
CATEGORIA 1^ - Imposte	5.100.550,00	3.207.047,33	62,88	5.094.182,00
CATEGORIA 2^ - Tasse	2.549.050,00	1.252.095,45	49,12	2.545.000,00
CATEGORIA 3^ - Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	209.500,00	208.818,00	99,67	208.818,00
TOTALE TITOLO I	7.859.100,00	4.667.960,78	59,40	7.848.000,00



Entrate da trasferimenti correnti

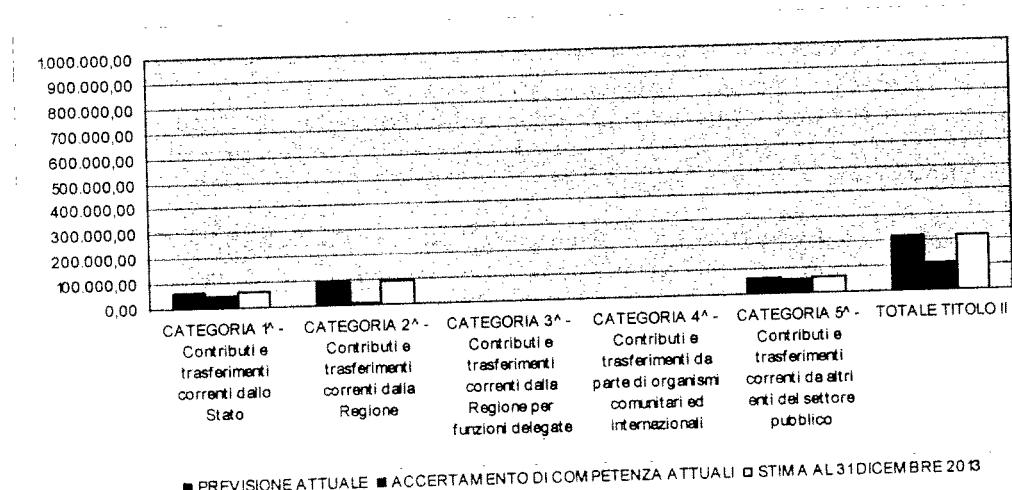
Le Entrate da trasferimenti correnti da parte dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato si rilevano:

- sulla base delle certificazioni ministeriali pubblicate sul sito Internet dal Ministero dell'Interno per quanto concerne i contributi erariali;
- tenendo conto delle comunicazioni fornite dagli altri soggetti relativamente alle altre categorie di entrata.

Riprendendo quanto evidenziato nel paragrafo precedente si rileva che gli unici trasferimenti erariali rimasti a favore del Comune sono riferiti al "Contributo per sviluppo investimenti" attribuito sull'ammortamento di vecchi mutui sino alla data di naturale scadenza delle rate anche su prestiti già totalmente pagati. I trasferimenti dalla Regione rilevano per lo più poste connesse a contribuzioni sociali da riversare a favore di cittadini disagiati per acquisto libri testo, canoni di locazione e simili.

Le tabelle ed i grafici che seguono evidenziano il confronto tra previsione e accertamento attuali di competenza e stima a fine anno.

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo II	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA ATTUALI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
CATEGORIA 1^ - Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	62.301,00	47.485,63	76,22	61.485,00
CATEGORIA 2^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	94.590,00	9.286,30	9,82	94.286,00
CATEGORIA 3^ - Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	0	0		
CATEGORIA 4^ - Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	0	0		
CATEGORIA 5^ - Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	63.260,00	50.523,10	79,87	62.529,00
TOTALE TITOLO II	220.151,00	107.295,03	76,22	218.300,00



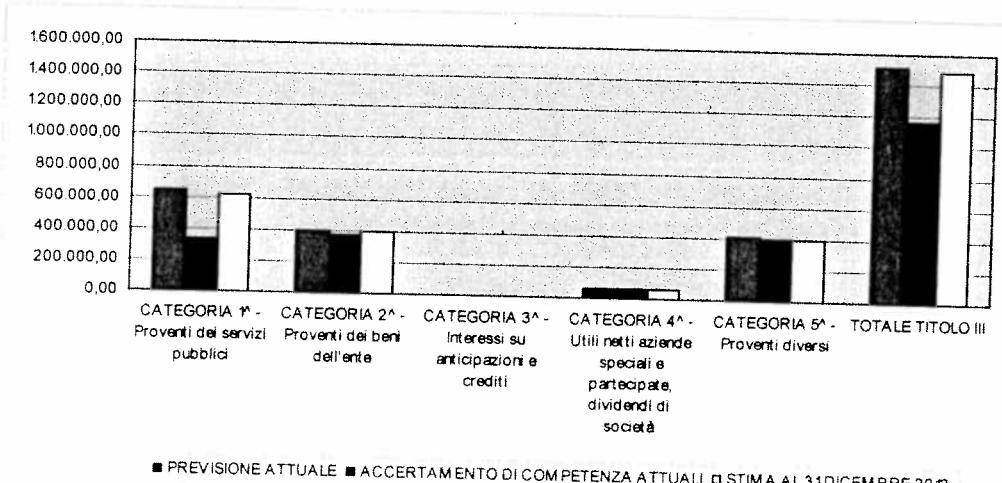
Entrate extratributarie

Le entrate evidenziate nel titolo III riportano le risorse proprie dell'ente determinate dai proventi dell'ente per servizi pubblici e per utilizzo di beni, oltre che da interessi attivi, utili ed entrate diverse.

La categoria 01 in particolare, comprende l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi, erogati dall'ente alla collettività per i quali le tariffe risultano consolidate ormai da anni e che scontano sempre più l'applicazione delle agevolazioni concesse in relazione a quanto previsto dal regolamento per l'erogazione di prestazioni sociali agevolate (I.S.E.E.).

Alla data attuale, si rileva la seguente situazione:

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo III	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA ATTUALI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
CATEGORIA 1^ - Proventi dei servizi pubblici	647.331,00	336.532,42	51,99	626.332,00
CATEGORIA 2^ - Proventi dei beni dell'ente	398.990,00	366.258,01	91,80	395.750,00
CATEGORIA 3^ - Interessi su anticipazioni e crediti	1.500,00	382,69	25,51	500,00
CATEGORIA 4^ - Utili netti aziende speciali e partecipate, dividendi di società	64.010,00	64.009,77	100,00	64.009,77
CATEGORIA 5^ - Proventi diversi	406.350,00	398.557,97	98,08	398.908,23
TOTALE TITOLO III	1.518.181,00	1.165.740,86	76,79	1.485.500,00



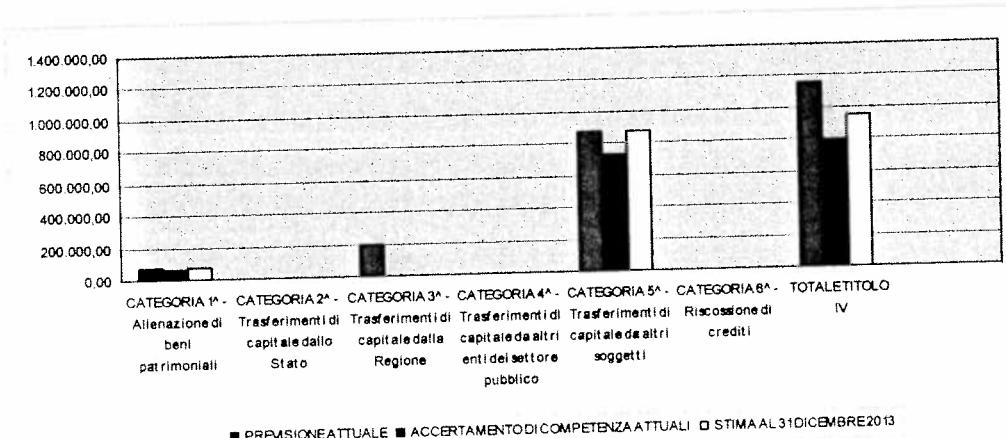
Trasferimenti in conto capitale

Nel titolo IV vengono accertate le entrate relative agli oneri per i permessi a costruire, alle sanzioni in ambito urbanistico/ambientale e alle varie forme di contribuzione in c/capitale concesse da enti esterni.

Nella normale prassi dette somme sono destinate alla realizzazione di investimenti. Dati però i stringenti vincoli posti dalle norme in materia di patto di stabilità interno, al momento i provventi conseguiti non vengono di fatto finalizzati costituendo al termine dell'esercizio o "avanzo di amministrazione" o vincoli di impegno come consentito dal T.U.E.L. ed attuato dal nostro ente.

La situazione attuale è la seguente:

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo IV	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA ATTUALI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
CATEGORIA 1^ - Alienazione di beni patrimoniali	76.650,00	65.109,16	84,94	74.500,00
CATEGORIA 2^ - Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00		0,00
CATEGORIA 3^ - Trasferimenti di capitale dalla Regione	200.000,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00		0,00
CATEGORIA 5^ - Trasferimenti di capitale da altri soggetti	880.000,00	731.876,58	83,17	872.500,00
CATEGORIA 6^ - Riscossione di crediti	0	0		0
TOTALE TITOLO IV	1.156.650,00	796.985,74	68,90	947.000,00



La categoria 01 "Alienazione di beni patrimoniali" rileva i provventi derivanti dalle concessioni cimiteriali per tombe di famiglia e edicole funerarie.

Nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" trovano accertamento le erogazioni di somme quali contributi in conto capitale da parte di soggetti diversi dagli enti pubblici. In questa voce rientrano, in particolare, i provventi delle concessioni edilizie e le sanzioni di natura urbanistica e ambientale.

Accensioni di prestiti

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo V	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA AD OGGI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
CATEGORIA 1^ - Anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 2^ - Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 3^ - Assunzione di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
CATEGORIA 4^ - Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO V	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00

Nelle categorie 01 "Anticipazioni di cassa" e 02 "Finanziamenti a breve termine" sono iscritti i prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Tali categorie, quindi, non parteciperebbero alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti, ma a quello per movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, rileverebbero le risorse destinate al finanziamento di investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 03 si troverebbero i mutui accessi con Istituti di credito o con la Cassa DD.PP., mentre nella 04 sarebbero riportati gli accertamenti per eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

Entrate per servizi conto terzi

Le Entrate per servizi per conto terzi non necessitano di particolari indagini, essendo direttamente correlate alle relative poste di spesa.

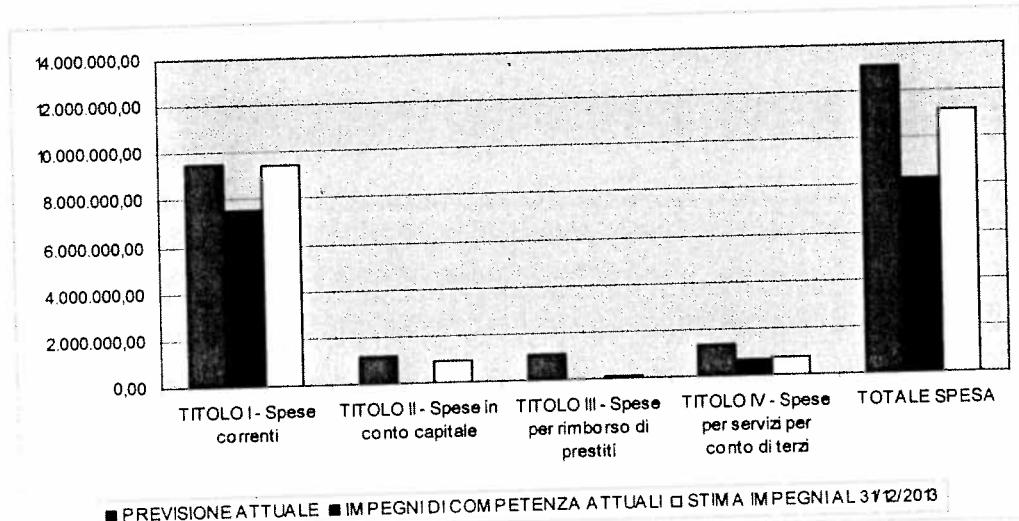
BILANCIO 2013: Analisi del Titolo VI	PREVISIONE ATTUALE	ACCERTAMENTO DI COMPETENZA AD OGGI	% ACCERTATO AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
Entrate da servizi per conto di terzi	1.293.500,00	428.579,59	33,13	760.700,00
TOTALE TITOLO VI	1.293.500,00	428.579,59	33,13	760.700,00

Il basso indice di realizzazione non denota alcuna inattività da parte dell'ente in quanto come già rilevato, il titolo rileva esclusivamente partite compensative con il titolo IV di uscita e comprende principalmente le ritenute effettuate sugli emolumenti al personale da riversare agli enti di competenza.

Analisi della spesa

Dalla lettura della situazione attuale di spesa aggregata per titoli, si ricavano le seguenti risultanze contabili:

BILANCIO 2013: Analisi dello stato di Impegno dei Titoli della Spesa	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNI DI COMPETENZA ATTUALI	% IMPEGNATO	STIMA IMPEGNI AL 31/12/2013
TITOLO I - Spese correnti	9.535.175,00	7.529.272,02	78,96	9.470.500,00
TITOLO II - Spese in conto capitale	1.166.025,00	40.300,69	3,46	920.000,00
TITOLO III - Spese per rimborso di prestiti	1.052.882,00	26.037,16	2,47	52.882,00
TITOLO IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.293.500,00	698.305,09	53,99	760.700,00
TOTALE SPESA	13.047.582,00	8.293.914,96	63,57	11.204.082,00



Come già detto per l'entrata, la lettura delle colonne dovrà avvenire considerando:

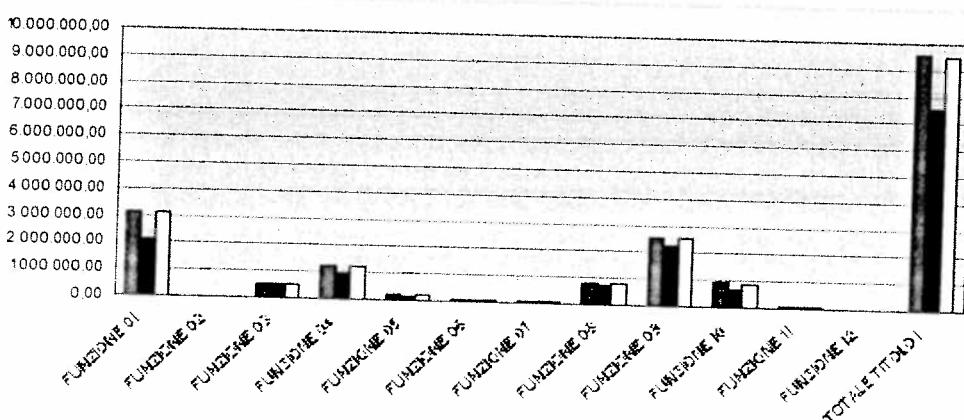
- le previsioni attuali inerenti le previsioni iniziali del bilancio di previsione;
- gli impegni di competenza attuali, come somme per le quali sia stata definita la prima fase della spesa ai sensi dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000;
- la stima degli impegni al 31/12/2013 inerente la previsione delle somme che si presume verranno impegnate entro il termine dell'esercizio, con l'adozione di idonei atti di impegno e/o comunque nel rispetto delle norme in materia, per la realizzazione dei programmi di bilancio, tenuto conto anche delle politiche gestionali da attuare in relazione all'obiettivo del rispetto dei vincoli posti in materia di patto.

Spesa corrente

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e rappresenta gli oneri da sostenere per l'ordinaria attività dell'ente e per la gestione dei vari servizi pubblici attivati. Gli impegni di spesa sono stati assunti tenuto conto delle varie norme inerenti "misure di contenimento della spesa". La prima rilevazione è effettuata secondo la ripartizione per funzioni che, nella volontà del legislatore, costituisce il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo.

Le risultanze contabili sono riportate nella tabella che segue dove è possibile confrontare la previsione e gli impegni attuali assunti ad oggi misurando il grado di utilizzo delle risorse finanziarie assegnate, con la stima della previsione dello stesso al termine dell'esercizio.

BILANCIO 2013: Analisi degli Impegni del Titolo I della Spesa per FUNZIONE	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNO DI COMPETENZA ATTUALI	% IMPEGNATO	STIMA IMPEGNI AL 31/12/2013
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	3.126.275,00	2.118.900,72	87,06	3.100.400,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	14.250,00	13.368,02	91,73	13.900,00
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	535.870,00	485.526,14	86,52	531.500,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	1.201.015,00	961.790,21	84,94	1.198.560,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	203.231,00	155.295,36	84,86	199.700,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	63.510,00	49.213,60	86,44	62.520,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	67.015,00	44.254,44	92,28	65.360,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	789.305,00	689.705,26	86,63	777.950,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	2.520.702,00	2.278.216,95	97,43	2.515.000,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	908.506,00	636.265,85	78,13	905.550,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	105.496,00	96.735,47	89,08	100.060,00
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0	0		
TOTALE TITOLO I	9.535.175,00	7.529.272,02	88,92	9.470.500,00



■ PREVISIONE ATTUALE ■ IMPEGNO DI COMPETENZA ATTUALI □ STIMA IMPEGNI AL 31/12/2013

La seguente tabella considera invece le spese aggregate secondo i principali fattori produttivi rilevati per interventi secondo la classificazione attuata dal legislatore, misurandone la consistenza iniziale assegnata ai responsabili di spesa, quella attuale conseguente all'adozione degli atti di variazione adottati e gli impegni già assunti con la relativa percentuale sul totale. Evidenzia inoltre la percentuale di impegni realizzati sulla dotazione attuale assegnata così rilevando anche quanta parte della programmazione risulta ad oggi attuata rispetto alla previsione.

BILANCIO 2013: Analisi dello stato di Impegno della spesa corrente PER INTERVENTI (fattori produttivi)	STANZIAMENTO	IMPEGNI DI COMPETENZA ATTUALE	% IMPEGNI/ STANZIAMENTO ATTUALE	% IMPEGNI/ TOTALE IMPEGNATO
Personale	2.214.968,00	2.068.902,82	93,41	27,48
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	300.065,00	164.626,27	54,86	2,19
Prestazioni di servizi	5.223.203,00	4.477.791,41	85,73	59,47
Utilizzo di beni di terzi	15.135,00	8.166,08	53,95	0,11
Trasferimenti	979.770,00	629.955,69	64,30	8,37
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	39.307,00	29.306,95	74,56	0,39
Imposte e tasse	154.635,00	144.730,19	93,59	1,92
Oneri straordinari della gestione corrente	554.592,00	5.792,61	1,04	0,08
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	3.500,00	0	0,00	0,00
Fondo di riserva	50.000,00	0	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	9.535.175,00	7.529.272,02	78,96	100

Dalla tabella è desumibile che la gestione nel periodo in considerazione, ha avuto un andamento in linea con quelle che erano le previsioni iniziali di bilancio.

Spesa in conto capitale

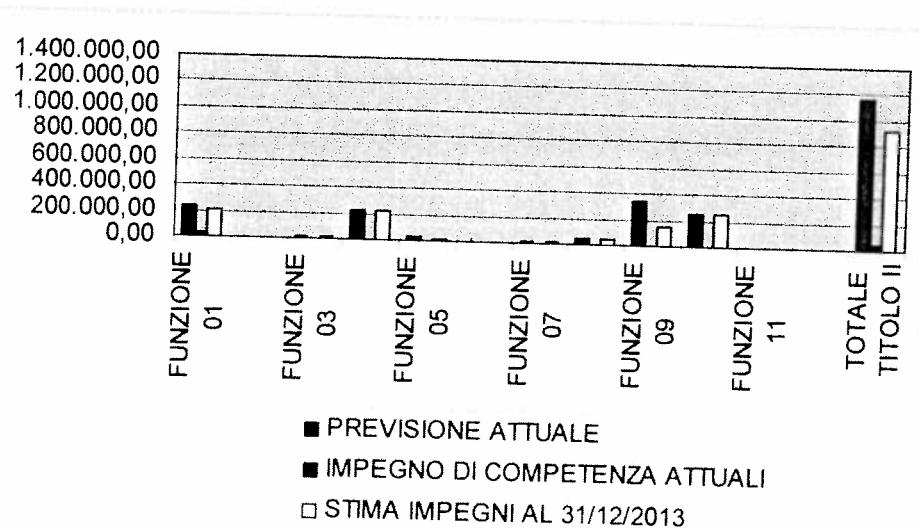
Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa del titolo II è quella che più risente delle manovre attuate per il raggiungimento degli obiettivi in materia di patto. Tale tipologia di spesa ha incidenza sulla manovra con riferimento all'effettivo pagamento dell'impegno che seppure assunto nell'esercizio di competenza, trova generalmente realizzazione negli esercizi successivi a seguito degli stati di avanzamento dei lavori in corso di esecuzione. Da ciò discende che l'assunzione degli impegni per tale tipologia di spesa, deve essere effettuata solo a seguito di approfonditi esami sull'incidenza che gli stessi possono avere anche sui futuri esercizi onde non comprometterne, a disposizione vigente, il raggiungimento dei previsti obiettivi. Tale verifica non può prescindere da quella della realizzazione delle previsioni dei flussi di cassa, in entrata ed in uscita, effettuate in sede di bilancio atte alla dimostrazione dell'effettiva possibilità di raggiungimento degli obiettivi posti.

La tabella sotto riportata sintetizza la situazione attuale con la stima di quella presumibile a fine anno per la quale si rimanda a quanto evidenziato in precedenza in sede di analisi degli equilibri del bilancio investimenti.

BILANCIO 2013: Analisi degli Impegni del Titolo II della Spesa per FUNZIONE	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNO DI COMPETENZA ATTUALI	% IMPEGNATO	STIMA IMPEGNI AL 31/12/2013
FUNZIONE 01 - Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	244.650,00	34.795,34	14,22	210.000,00
FUNZIONE 02 - Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0
FUNZIONE 03 - Funzioni di polizia locale	9.375,00	0,00	0,00	10.000,00
FUNZIONE 04 - Funzioni di istruzione pubblica	220.000,00	0,00	0,00	220.000,00
FUNZIONE 05 - Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali	28.500,00	0,00	0,00	28.500,00
FUNZIONE 06 - Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	0,00	0,00	16.500,00
FUNZIONE 07 - Funzioni nel campo turistico	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
FUNZIONE 08 - Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	50.000,00	5.505,35	11,01	50.000,00
FUNZIONE 09 - Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	341.500,00	0,00	0,00	141.500,00
FUNZIONE 10 - Funzioni nel settore sociale	252.000,00	0,00	0,00	252.000,00
FUNZIONE 11 - Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0
FUNZIONE 12 - Funzioni relative a servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0
TOTALE TITOLO II	1.166.025,00	40.300,69	3,46	920.000,00

Con la seguente rappresentazione grafica:



Di seguito si evidenzia la situazione ad oggi degli investimenti programmati:

EDILIZIA SCOLASTICA	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.E.C.	NOTE	n. imp	importo	fin.	atto	descrizione
Acquisto materiale sc. Materne	2.04.01.03	9944		5.000,00				5.000,00						
Acquisto materiale	2.04.02.03	10040		10.000,00				10.000,00						
Acquisto materiale	2.04.03.03	10082		5.000,00				5.000,00						
Manutenz straord. Asilo nido	1.10.01.01	10804												
Manutenz straord scuole materne	1.04.01.01	9941		100.000,00				30.000,00	100.000,00					
Manutenz straord scuole elem.	1.04.02.01	10020												
Manutenz straord scuole medie	1.04.02.03	10080		100.000,00				27.187,00	100.000,00					
TOTALE			220.000,00		220.000,00		0,00	0,00		0,00				
VIABILITA'	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.E.C.	NOTE					
Manutenz. Straord. Strade	2.08.01.01	10320		0,00				68.140,40						
Acquisto materiale urbanizzazionoe	2.08.01.03	10265		0,00										
borgate	2.08.01.01	10310												
TOTALE			0,00	68.140,40	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00				
OPERE DIVERSE	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.E.C.	NOTE					
Ampliamento cimitero	2.10.05.01	10861		250.000,00				204.000,00						
Manutenz. straord. Stabil. Interventi DLgs 81-08 (compreso intervento EX CRT)	2.01.05.01	9701												46.000,00
Manutenz straord Palazzo municipale	2.01.08.01	9820		60.000,00				100.000,00	60.000,00					
interventi DLgs 81-08														
Acquisto materiale immobili com.li	2.01.05.03	9704		0,00				100.000,00						
Acquisto materiale immobili uffici com.li	2.01.08.03	9821		0,00										
Manutenz straord impianti sportivi	2.06.02.01	10180		0,00										
TOTALE	0		310.000,00		200.000,00	284.000,00	0,00	0,00		0,00	46.000,00			

VARIE	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.	NOTE
Contributi LR 15	2.05.02.07	9866	10.000,00						
Interventi somma urgenza - protez civile	2.09.03.01	10460			10.000,00				
Interventi somma urgenza- salvaguardia territoriale	2.09.06.01	9744	50.000,00			40.000,00		10.000,00	1.431/86
Studi di fattibilità - incarichi diversi	434/96 -								
Accordi Benari - Art. 12 Dpr 55/99	2.01.06.06	9743	81.500,00					81.500,00	
Intervento manutenz straord immobili condominiali	2.01.05.01	9703	0,00					70.000,00	
Intervento risparmio energetico su strutture turistiche	2.07.01.01	9869	20.000,00					20.000,00	
TOTALE		0	20.000,00			221.500,00		20.000,00	0,00
IDROGEOLOGICO	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.	NOTE
Sistemazione sponde torrente Messa	2.09.03.01	10469	200.000,00						
TOTALE			200.000,00					200.000,00	
TOTALE GENERALE								0,00	
AMBIENTE / ENERGIA	intervento	peg	a bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.uu.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.EC.	NOTE
Impianti illuminazione pubblica e semafori	2.08.02.01	10401	30.000,00						
Impianti semafori	2.08.01.01	10266	20.000,00			30.000,00			
Quota investimento gestione calore	2.01.05.01	9699				20.000,00			
TOTALE			32.650,00			32.650,00			
			82.650,00			0,00		86	32.644,00
								ou	433/13 plus
									38.146,36

ALTRÉ SPESE DI INVESTIMENTO

intervento	pag	bilancio 2013	+ VINCOLI RES	00.IU.	CONTRIBUTI	VARIE	AUTOFINANZ/ AV.FC.	NOTE
ATTREZZATURE SALA GC e CC	2.01.01.05	9575		2.000,00				2.000,00
ATTREZZATURE UFFICI AMMINISTRATIVI	2.01.02.05	7945						
ATTREZZATURE UFFICI FINANZIARI	2.01.03.05	9600						
AUTOMEZZI UFFICIO LLPP	2.01.06.05	9746	15.000,00		1.350,00			13.650,00
AUTOMEZZI UFFICIO EDILIZIA PRIVATA	2.01.06.05	9747						
SPESA TECNICHE STRUMENTI URBANISTICI	2.01.06.06	9748	30.000,00		30.000,00			
SOFTWARE E HARDWARE	2.01.08.05	9860						
ATTREZZATURE ATTIVITA' CULTURALI (peltone sala teatro)	2.05.01.05	9872	15.000,00		15.000,00			
ATTREZZATURE POLIZIA LOCALE VEICOLI POLIZIA LOCALE	2.03.02.05	9900	18.500,00		18.500,00			
ATTREZZATURE SERVIZI CIMITERIALI	2.03.02.05	9920	9.375,00		9.375,00			CODICE STRADALE
CONTRIBUTO RIFACIMENTO FACCiate CENTRO STORICO	2.10.05.05	10881						
ATTREZZATURE SC. ELEMENTARI	2.04.02.05	10044						
ATTREZZATURE SC. MEDIA	2.04.03.05	10086						
ATTREZZATURE MENSE SC. ELEMENTARI	2.04.05.05	10092						
ATTREZZATURE MENSE SC. MATERNE	2.04.05.05	9862						
ATTREZZATURE SC. MATERNE	2.04.01.05	9945						
TOTALE		101.875,00	0,00	61.850,00	0,00	9.375,00	30.650,00	2.151,34
TOTALE INVESTIMENTI		1.166.025,00	268.140,40	850.000,00	220.000,00	19.375,00	76.650,00	40.300,69

Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitali riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

L'analisi di questa voce si sviluppa per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio termine da quelle a lungo termine e, successivamente, tra queste ultime, le fonti riferibili a mutui da quelle per il rimborso di prestiti obbligazionari.

A seguito dell'estinzione anticipata dei mutui in carico effettuata negli esercizi 2011 /2012, risultano stanziate ed impegnate solo somme inerenti ammortamento di mutui rimborsate da terzi (in particolare SMAT per mutui del servizio idrico integrato assunti precedentemente al passaggio di gestione). Le previsioni sono effettuate sulla base dei piani di ammortamento.

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo III della Spesa	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNI ALLA DATA ODIERA	STIMA IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 2013
Rimborso per anticipazioni di cassa	1.000.000,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	52.882,00	26.037,16	52.882,00
Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00		0,00
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO III	1.052.882,00	26.037,16	52.882,00

Spesa per servizi conto terzi

La spesa per servizi per conto terzi non presenta particolari elementi di indagine essendo direttamente correlata con la relativa posta di entrata.

BILANCIO 2013: Analisi del Titolo IV	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNI DI COMPETENZA AD OGGI	% IMPEGNI AD OGGI	STIMA AL 31 DICEMBRE 2013
Entrate da servizi per conto di terzi	1.293.500,00	698.305,09	53,99	760.700,00
TOTALE TITOLO VI	1.293.500,00	698.305,09	53,99	760.700,00

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE APPLICATO AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il rendiconto della gestione 2012 approvato con deliberazione consiliare n. 29 in data 20/5/2013, presenta un avanzo di amministrazione di € 1.698.634,19, così suddiviso:

Fondi vincolati	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	1.540.802,38
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	157.831,81

Ai sensi dell'art. 187, comma 2, del D.Lgs. 267/2000, e s.m.i., lo stesso può essere destinato:

- per il reinvestimento delle somme accantonate per ammortamento;
- per la copertura di debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del medesimo decreto;
- per l'estinzione anticipata di prestiti;
- per i provvedimenti necessari alla salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento;
- per il finanziamento di spese di investimento.

Tenuto però conto che in relazione ai vincoli posti in materia di patto di stabilità interno l'avanzo di amministrazione non può essere conteggiato tra le poste positive mentre incide su quelle passive (per la quota impegnata se utilizzato per il finanziamento di spese correnti di gestione e per quanto pagato, anche in relazione a somme a residui, se applicato alla spesa di investimento), di fatto l'avanzo può essere utilizzato solo dopo approfondita disamina delle incidenze che tale operazione potrà avere non solo sulla gestione corrente ma anche su quella dei futuri esercizi.

Pertanto per quanto ad oggi conosciuto e stante l'attuale situazione, per il corrente esercizio risulta impossibile procedere alla destinazione di dette somme per nuove spese sia di investimento che di parte corrente per cui, salvo esigenze straordinarie derivanti da fatti gestionali ad oggi non ponderabili, a chiusura d'esercizio lo stesso confluirà nell'avanzo di amministrazione 2013.

VERIFICA DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La verifica degli equilibri deve prendere in considerazione anche l'andamento delle gestioni-stralcio dei precedenti bilanci (residui). Il venire meno di crediti pregressi, soprattutto se di importo particolarmente rilevante, può fare emergere pericolosi "buchi" di bilancio che necessitano di un'attenta valutazione sulla presenza dei presupposti che potrebbero comportare il ricorso obbligatorio al riequilibrio della gestione. Mentre le prime due tabelle (Gestione residui attivi e Gestione residui passivi) espongono i movimenti che si sono già verificati nella gestione dei residui dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, la terza (Andamento della gestione residui) sintetizza l'impatto che questi movimenti tendono ad avere sugli equilibri generali di bilancio: la somma dei fenomeni che avranno un effetto negativo sulla formazione del prossimo risultato di amministrazione (minori residui attivi) deve essere compensata dai fenomeni che invece avranno un effetto positivo sulla formazione del medesimo risultato (maggiori residui attivi e minori residui passivi).

RESIDUI ATTIVI

GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI (Residui 2012 e precedenti)	RESIDUI INIZIALI RENDICONTO 2012	ACCERTAMENTI ATTUALI A RESIDUO	ACCERTAMENTI PRESUNTI SU RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2013	DIFERENZA RESIDUI INIZ./FINALI
Bilancio corrente	4.858.859,57	4.806.688,96	4.583.200,00	-275.659,57
Bilancio investimenti	7.799.802,65	7.793.871,89	7.521.870,00	-277.932,65
Bilancio movimento fondi	0	0	0	0,00
Bilancio di terzi	54.246,13	54.246,13	54.246,13	0,00
TOTALE	12.712.908,35	12.654.806,98	12.159.316,13	-553.592,22

I minori residui attivi di parte corrente rilevano per lo più la cancellazione dal conto finanziario dei residui di dubbia ed incerta esazione che vengono comunque mantenuti quali crediti nel conto del patrimonio sino all'espletamento di tutte le procedure previste per la possibile riscossione.

RESIDUI PASSIVI

GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI (Residui 2012 e precedenti)	RESIDUI INIZIALI RENDICONTO 2012	IMPEGNI ATTUALI A RESIDUO	IMPEGNI PRESUNTI SU RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2013	DIFERENZA RESIDUI INIZ./FINALI
Bilancio corrente	3.503.717,13	3.419.473,19	3.355.290,00	-148.427,13
Bilancio investimenti	9.265.735,84	9.252.669,42	8.945.560,00	-320.175,84
Bilancio movimento fondi	59.972,94	59.972,94	59.972,94	0,00
Bilancio di terzi	252.389,00	252.293,00	250.000,00	-2.389,00
TOTALE	13.081.814,91	12.984.408,55	12.610.822,94	-470.991,97

I minori residui per investimenti sono principalmente collegati alle economie rilevate al termine dei lavori a seguito dell'approvazione dei quadri economici finali che, nel caso di finanziamento esterno, rilevano anche la diminuzione del residuo in entrata.

RISULTATO PRESUNTO GESTIONE RESIDUI

GESTIONE RESIDUI (Residui 2012 e precedenti)	
Minori residui attivi	-553.592,22
Minori residui passivi	470.991,97
RISULTATO PRESUNTO 31 DICEMBRE	-82.600,25

LA GESTIONE STRAORDINARIA

Le Esigenze straordinarie di spesa

Oltre alle eventuali situazioni di disequilibrio determinate da un risultato negativo del saldo derivante dalla gestione ordinaria, occorre verificare anche la presenza di altre fattispecie che possono produrre effetti sugli equilibri generali.

Il legislatore all'articolo 193 del D.Lgs. n. 267/2000, ha circostanziato le ulteriori cause di disequilibrio, oggetto di apposita manovra, specificando che sono da monitorare:

- a) eventuali debiti fuori bilancio riconoscibili ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000;
- b) l'eventuale disavanzo risultante dal rendiconto dell'ultimo esercizio approvato e che non ha trovato, alla data della verifica, ancora applicazione nel bilancio dell'ente.

Nel nostro ente non sono rilevabili situazioni di tale genere per cui non si rende necessario procedere a manovre di riequilibrio.

IL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE PREVISTO
Il calcolo dell'Avanzo presunto al termine dell'esercizio 2013

Tale verifica è diretta a sintetizzare l'intera attività di ricognizione posta in essere nei paragrafi precedenti, evidenziando il risultato di amministrazione stimabile alla data del 31 dicembre 2013 alla luce delle attuali conoscenze contabili.

Il valore ottenuto è sommato al risultato d'amministrazione dell'esercizio precedente (risultato 2012) non utilizzato.

Con riferimento alle risultanze contabili del nostro ente, il calcolo del Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2013 è sintetizzabile nella tabella che segue, nella quale vengono quantificati:

- il saldo della Gestione Ordinaria di competenza, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese riferibili alla Gestione Ordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo eventualmente applicato);
- l'eventuale saldo della Gestione Straordinaria di competenza, determinato dalla differenza tra le entrate e le spese di competenza di natura straordinaria (senza considerare l'avanzo/disavanzo applicato e le spese rinviate a seguito di una rateizzazione agli esercizi successivi);
- il saldo della gestione di competenza, determinato dalla somma delle due gestioni che precedono;
- il saldo della gestione residui, determinato dalla differenza tra le variazioni dei residui attivi e passivi.

STIMA DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2013		IMPORTI	SUB TOTALI	TOTALI
A) RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2012	(+/-)			1.698.634,19
GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA				
Stima delle entrate destinate alla gestione ordinaria 2013 (Tit. I+II+III+IV+V+VI)	(+)	11.259.500,00		
Stima delle spese della gestione ordinaria 2013 (Tit. I+II+III+IV)	(-)	11.204.082,00		
B) SALDO DELLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		55.418,00	
GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA				
Maggiori entrate correnti 2012 per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Entrate da alienazioni di beni patrimoniali per finanziare la gestione straordinaria	(+)	0,00		
Stima delle ENTRATE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
Quote rinviate e Mutui per debiti fuori bilancio	(+)	0,00		
Totale debiti fuori bilancio da finanziare	(-)	0,00		
Stima delle SPESE STRAORDINARIE	(=)	0,00		
C) SALDO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA DI COMPETENZA	(=)		0,00	
D) SALDO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (B+C)	(=)			55.418,00
GESTIONE RESIDUI				
Stima delle variazioni dei RESIDUI ATTIVI	(=)	- 553.592,22		
Stima delle variazioni dei RESIDUI PASSIVI	(=)	470.991,97		
E) SALDO DELLA GESTIONE RESIDUI	(=)		-82.600,25	
Risultato d'amministrazione stimato al 31 dicembre 2013 (A+D+E)				-82.600,25
				1.671.451,94

Occorre rilevare che nell'ultima fase di gestione, nel corrente esercizio più che mai data l'incertezza normativa del momento, possono essere ancora innumerevoli gli elementi, al momento non conosciuti, in grado di poter influenzare il risultato ipotetico sopra evidenziato che, si ricorda, deriva principalmente dall'impossibilità di poter utilizzare le risorse disponibili onde poter ottemperare agli obblighi in materia di patto di stabilità interno sia in relazione al corrente che ai futuri esercizi.

LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

I documenti politici di strategia e di indirizzo generale, come la relazione previsionale e programmatica, sono gli strumenti mediante i quali il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, indica i principali obiettivi da perseguire nell'immediato futuro. L'attività di indirizzo tende quindi ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la disponibilità reale di risorse. Il bilancio di previsione letto "per programmi" associa quindi l'obiettivo strategico con la rispettiva dotazione finanziaria. I programmi di spesa sono i punti di riferimento con i quali misurare, nel corso dell'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), da investimenti (Tit.2 - Spese in Conto capitale), con la possibile presenza della spesa indotta dalla restituzione del capitale mutuato e del ricorso alle anticipazioni di cassa (Tit.3 - Rimborso di prestiti). Il grado di realizzazione del singolo programma è direttamente condizionato dalla sua composizione.

Lo stato di realizzazione generale dei programmi, inteso come il rapporto tra lo stanziamento globale previsto in bilancio e il corrispondente volume d'impegni assunti nella prima parte dell'esercizio, costituisce uno degli elementi utile alla verifica della capacità dell'ente di raggiungere i propri obiettivi di programma come individuati nella relazione previsionale e programmatica approvata unitamente al bilancio di esercizio quale allegato sostanziale.

La tabella che segue riporta l'intera attività programmata approvata e realizzata, tenuto conto delle previsioni inserite nella Relazione Previsionale e programmatica, proponendola attraverso i valori contabili. Anche tale analisi non può prescindere dalle valutazioni collegate alle manovre gestionali in essere per il raggiungimento dei vincoli posti in materia di patto di stabilità interno che di fatto limitano la possibilità di procedere all'assunzione di impegni anche in presenza di risorse disponibili, non consentendo quindi il conseguimento degli obiettivi previsti.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2013 IN SINTESI DENOMINAZIONE	PREVISIONE ATTUALE	IMPEGNI ATTUALI	% IMPEGNI /STANZIATO ATTUALE
INVESTIMENTI, INDUSTRIA E LAVORO, PATRIMONIO, PERSONALE, POLIZIA MUNICIPALE, LEGALE E RIFORME STATUTARIE, PROTEZIONE CIVILE	1.948.184,00	1.568.240,41	80,50
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA, TRASPORTI, ASSETTO IDROGEOLOGICO	296.398,00	195.853,34	66,07
CULTURA, TURISMO, COMMERCIO E ARTIGIANATO, BENI ARCHEOLOGICI, RAPPORTI CON LE ASSOCIAZIONI	394.326,00	291.691,83	73,97
POLITICHE AMBIENTALI, AREE VERDI, AGRICOLTURA, SERVIZI DEMOGRAFICI E CIMITERIALI, GEMELLAGGI, ARREDO URBANO, BILANCIO E TRIBUTI	5.188.991,00	3.230.054,05	62,25
POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI, LAVORI PUBBLICI	2.810.168,00	1.424.245,75	50,68
ISTRUZIONE, SPORT E SANITA', COOPERAZIONE DECENTRATA, PARTECIPAZIONE E RAPPORTI CON I CITTADINI	1.116.015,00	885.524,49	79,66
Totale programmazione	11.754.082,00	7.595.609,87	64,42

L'analisi dei singoli programmi

Per meglio approfondire l'analisi in corso, di seguito si esaminano i programmi dell'ente previsti dalla relazione previsionale e programmatica, rilevando la combinazione degli impegni di spesa nei tre titoli all'interno del programma consentendo così ulteriori valutazioni sulla natura del programma in relazione a quelli maggiormente orientati alla gestione corrente piuttosto che alla realizzazione di investimenti e viceversa.

Programma 27 - Investimenti, Industria e Lavoro, Patrimonio, Personale, Polizia Municipale, Legale e Riforme statutarie, Protezione civile

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Sindaco: **Angelo PATRIZIO**

Incarichi specifici:

Legale e Riforme statutarie: **Lucio SIMONI**

Sicurezza pubblica: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa,
 il Direttore Area Economico-Finanziaria,
 il Responsabile Area Servizi Civici e di Supporto
 il Direttore dell'Area di Vigilanza,
 il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva,
 LL.PP e Ambiente
 il Direttore Area Urbanistica

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE C=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.948.184,00	11.754.082,00	16,57
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.568.184,41	7.595.609,87	20,65

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.901.809,00	1.566.089,07	82,35
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	46.375,00	2.095,34	4,52
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0,00	0,00	0,00

**Programma 28- Programmazione territoriale, Urbanistica, Trasporti,
Assetto Idrogeologico**

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Baldassare MARCECA**

Incarichi specifici:

Urbanistica: **Gianfranco CROSASSO**

Per la gestione:

il Direttore Area Urbanistica

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva,

LL.PP e Ambiente

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	296.398,00	11.754.082,00	2,52
IMPEGNI DI COMPETENZA	195.853,34	7.595.609,87	2,58

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	256.398,00	195.853,34	66,07
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	40.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0	0	0

Programma 29 - Cultura, Turismo, Commercio e Artigianato, Beni Archeologici, Rapporti con le Associazioni

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Andrea ARCHINA'**

Incarichi specifici:

Cultura e Turismo: **Lucio SIMONI**

Beni Archeologici: **Giulia BUSSETTI**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area amministrativa

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE C=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	394.326,00	11.754.082,00	3,35
IMPEGNI DI COMPETENZA	291.691,83	7.595.609,87	3,84

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	365.826,00	291.691,83	79,74
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	28.500,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0	0	0

Programma 30 - Politiche ambientali, Aree Verdi, Agricoltura, Servizi Demografici e Cimiteriali, Gemellaggi, Arredo urbano, Bilancio e Tributi

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: MATTIOLI Carla

Incarichi specifici:

Politiche ambientali e gemellaggi: **Arnaldo**

REVIGLIO

Mobilità sostenibile: **Rosa PATRIZIO**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Economico Finanziaria
il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva –

LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

il Direttore dell'Area Servizi Civici e di Supporto

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	5.188.991,00	11.754.082,00	44,15
IMPEGNI DI COMPETENZA	3.230.054,05	7.595.609,87	42,53

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	4.061.459,00	3.171.372,89	78,08
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	74.650,00	32.644,00	43,73
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	1.052.882,00	26.037,16	2,47

Programma 31 - Politiche sociali e giovanili, Lavori pubblici

Responsabile:

Per gli incombenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Enrico TAVAN**

Incarichi specifici:

Piccola manutenzione e piccole opere:

Gianfranco CROSASSO

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Tecnico-Manutentiva –
LL.PP.

il Direttore dell'Area Amministrativa

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	2.810.168,00	11.754.082,00	23,91
IMPEGNI DI COMPETENZA	1.424.245,75	7.595.609,87	18,75

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA

	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.833.668,00	1.418.740,40	77,37
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	976.500,00	5.505,35	0,56
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0	0	0

Programma 32 - Istruzione, Sport e Sanità, Cooperazione decentrata, Partecipazione e Rapporti con i cittadini

Responsabile:

Per gli incumbenti di direzione politica e di controllo:

Assessore: **Rossella MORRA**

Incarichi specifici:

Partecipazione e rapporti con i cittadini: **Rosa**

PATRIZIO

Referente delle borgate: **Renzo TABONE**

Per la gestione:

il Direttore dell'Area Amministrativa

DETTAGLIO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	IMPORTO PROGRAMMA (a)	TOTALE PROGRAMMAZIONE (b)	PESO IN % SUL TOTALE c=(a/b)%
PREVISIONE ASSESTATA	1.116.015,00	11.754.082,00	9,49
IMPEGNI DI COMPETENZA	885.524,49	7.595.609,87	11,66

RIEPILOGO DELLA SPESA RELATIVA AL PROGRAMMA	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI DI COMPETENZA	% DI REALIZZAZIONE ATTUALE
TOTALE SPESA DEL TITOLO I	1.116.015,00	885.524,49	79,35
TOTALE SPESA DEL TITOLO II	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESA DEL TITOLO III	0	0	0

Di seguito si rende conto dello stato di attuazione delle opere pubbliche in corso:

STATO ATTUAZIONE LAVORI PUBBLICI 2013
AGGIORNAMENTO A SETTEMBRE 2013

GRANDI OPERE		FASE DI ATTUAZIONE
Messa in sicurezza SS 589 lato sinistro tratto Cin Cin/curva Paschè e completamento percorso pedonale lato destro		
ampliamento cimitero		concluso. In fase di collaudo Sospeso per patto di stabilità
Fornitura e posa struttura da adibire a ufficio turistico, comprese urbanizzazioni e sistemazione area esterna		opera conclusa. COLLAUDO APPROVATO CON DD 237/2013
Ampliamento palestra scuola A. Frank		In corso
IDROGEOLOGICO		
LAVORI DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CANALE NAVIGLIA - lotto 2		In corso
INTERVENTI MANUTENTIVI		FASE DI ATTUAZIONE
STRADE E ARREDO URBANO		
Progetto strade: manutenzione straordinaria e messa in sicurezza 2013		In corso
Manutenzione straordinaria canalette stradali		In corso
Manutenzione verde: diserbo bordi e manutenzione siepi		In corso
Manutenzione verde: taglio cigli stradali		In corso
Progetto visuali: FlorAvigliana 2013		In corso
Corona verde		In corso
Installazione nuovi punti IP		In corso
EDIFICI E SCUOLE		
Palazzina Polizia Municipale : realizzazione locale di servizio e sistemazione esterna		In fase di affidamento
Manutenzione straordinaria Palazzo Comunale e sede uffici comunali		In corso
Adeguamento a norma maniglioni antipanico scuole		Intervento concluso. In fase di collaudo
Rifacimento impermeabilizzazione copertura stabile PM e Scuola A. Frank		In fase di affidamento
CONTRATTI DI QUARTIERE		
1. ED.RE 1- Ex Ospedale Beato Umberto		opera sospesa per risoluzione in danno ditta appaltatrice

PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) disciplina il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

Per il triennio 2013-2015, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali – nel rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria – è perseguito non mediante una modifica degli obiettivi del patto di stabilità interno, che restano invariati, ma attraverso la riduzione dei trasferimenti erariali disposta dall'articolo 16 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, come modificato dall'articolo 1, commi 119 e 121 della legge di stabilità 2013.

Una novità significativa delle regole che disciplinano il patto di stabilità interno del 2013, introdotta dall'articolo 1, comma 432, della legge di stabilità 2013, è rappresentata dall'aggiornamento della base di riferimento per il calcolo dell'obiettivo, individuata nella media degli impegni di parte corrente registrati nel triennio 2007-2009 in luogo del triennio 2006-2008.

La legge di stabilità 2013 ha confermato il meccanismo di riparto dell'ammontare del concorso agli obiettivi di finanza pubblica tra i singoli enti basato su criteri di virtuosità; ad oggi tali enti non risultano ancora individuati. Per il 2013, sono poi state confermate le disposizioni in materia di "patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

Inoltre, i commi 122 e seguenti, dell'articolo 1, della legge di stabilità 2013, confermano il cosiddetto "patto regionale verticale incentivato" introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. È prevista, infatti, l'erogazione di un contributo, nei limiti complessivi di 800 milioni di euro, a favore delle regioni che cedono spazi finanziari ai comuni e alle province ricadenti nel proprio territorio che ne fanno richiesta al fine di favorire i pagamenti di residui passivi in conto capitale in favore dei creditori.

DETERMINAZIONE DELL'OBBIETTIVO PROGRAMMATICO

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico la norma ha riproposto il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

La Circolare n. 5 del 7 febbraio 2013 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha fornito chiarimenti in tema di Patto di stabilità interno, pone particolare attenzione ad alcune voci di bilancio che non rilevano ai fini del calcolo.

Nel dettaglio, tra le operazioni finali non sono da considerare, né l'avanzo (o disavanzo) di amministrazione, né il fondo (o deficit) di cassa. Infatti, in base alle regole europee della competenza economica, gli avanzi di amministrazione che si sono realizzati negli esercizi precedenti non sono conteggiati ai fini dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, al contrario delle correlate spese effettuate nell'anno di riferimento.

Ai fini del concorso di ogni Ente alla manovra complessiva del Comparto, il saldo finanziario obiettivo, per ciascuno degli anni 2012 al 2015, è pari al 14,8% della spesa corrente media registrata nel periodo 2007-2009, rilevata in termini di impegni, così come desunta dai certificati di conto consuntivo.

Detta percentuale è ad oggi applicabile nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'interno, di individuazione degli enti locali "virtuosi". Gli enti che risulteranno collocati nella classe di virtuosità saranno tenuti al conseguimento di un saldo obiettivo di competenza mista pari a zero. I comuni risultanti non virtuosi, invece, dovranno applicare le nuove percentuali determinate dal predetto decreto; percentuali che, comunque, non potranno essere superiori di un punto percentuale rispetto alle percentuali originarie sopra citate.

ESCLUSIONI

I commi da 7 a 16 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 ripropongono, nuovamente, l'esclusione, dal saldo valido ai fini del patto di stabilità interno, di specifiche tipologie di entrate e di spese, alcune delle quali già previste dalla normativa previgente.

Le norme non consentono esclusioni dal patto di stabilità interno di entrate o di spese diverse da quelli espressamente previste atteso che ogni esclusione richiede uno specifico intervento legislativo che si faccia carico di rinvenire le adeguate risorse compensative a salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Tra le esclusioni previste, quelle di interesse del nostro Comune riguardano:

- le risorse provenienti dallo Stato e delle relative spese di parte corrente e in conto capitale sostenute per l'attuazione delle Ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza;
- i pagamenti di debiti di parte capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 o dei debiti di parte capitale per i quali, alla stessa data, sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento (art. 1 D.L. 8 aprile 2013, n. 35). Per tale esclusione la norma ha previsto un plafond totale di 5.000 milioni di euro ripartito dallo Stato in base alle richieste formulate dagli enti entro il 30 aprile 2013. Gli spazi finanziari concessi, entro il termine del 15 maggio, sono stati ripartiti per il 90% dell'importo disponibile. Con successivo decreto da emanarsi entro il 15 luglio, lo stato procederà ad un secondo riparto.
Il Comune di Avigliana è stato autorizzato ad escludere di euro 209.000,00 contro una richiesta di 219.000,00.

PATTO DI SOLIDARIETÀ

I singoli obiettivi del patto di stabilità possono essere modificati attraverso i Patti di solidarietà fra enti territoriali ossia il patto regionale verticale, il patto regionale orizzontale, il patto regionale verticale incentivato ed il patto nazionale orizzontale, mediante i quali gli enti territoriali possono cedersi spazi finanziari (e non risorse) validi ai fini del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità interno.

Le procedure che interessano il nostro ente riguardano:

- *Patto regionale verticale*: disciplinato dai commi 138, 138-bis, 139 e 140 dell'articolo 1 della legge 13 dicembre 2010, n. 220, come modificato dalla legge di stabilità 2013 – prevede che la regione possa riconoscere maggiori spazi di spesa ai propri enti locali compensandoli con un peggioramento, di pari importo, del proprio obiettivo in termini di competenza finanziaria e di competenza eurocompatibile. I maggiori spazi di spesa sono utilizzati dagli enti locali per pagamenti in conto capitale. La richiesta di tali "spazi" è stata inoltrata alla Regione il 13 settembre.

- *Patto regionale verticale incentivato*: L'articolo 1, commi 122 e seguenti, della legge di stabilità 2013 ha riproposto, il meccanismo del patto verticale incentivato introdotto dall'articolo 16, comma 12-bis e seguenti, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 mediante il quale a fronte dell'attribuzione alle regioni di un contributo da parte dello Stato, queste si impegnano a cedere spazi finanziari ai comuni.
La REGIONE PIEMONTE ha disposto i propri riparti assegnando a favore del Comune di Avigliana una quota di euro 347.000,00 a fronte di una richiesta formulata per euro 500.000,00.

Di seguito si rileva la situazione attuale e la proiezione ad oggi e a fine esercizio in materia di rispetto degli obiettivi.

PATTO STABILITA'	Situazione effettiva odierna	proiezioni al 31/12
Totale Titolo 1 (accertamenti)	4.668	7.848
Totale Titolo 2 (accertamenti)	129	218
Totale Titolo 3 (accertamenti)	1.330	1.486
Totale Titolo 4 (riscossioni)	1.153	1.234
- Entrate in conto capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 77 bis comma 7 bis introdotto dall'art. 2 c.41 lett b) Legge 2	-167	-167
totale entrate rilevanti patto	7.113	10.619
Totale Titolo 1 (impegni)	7.536	9.470
Totale Titolo 2 (pagamenti)	1.087	2065
- Spese in conto capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito dichiarazione stato di emergenza (art. 77 bis comma 7 bis introdotto dall'art. 2 c.41 lett b) Legge 203/2008)	-606	-952
- Pagamenti esclusi da DL. 35/2013 -somme già pagate al 9/4- 1ma assegnazione (<i>pagamenti totali effettuati € 114.000,00</i>)	-104	-104
- Pagamenti esclusi da DL. 35/201 -somme da pagare al 9/4/13	-105	-105
totale spese rilevanti	7.808	10.374
RISULTATO	-695	245
SALDO OBIETTIVO (netto patto regionale incentivato)	382	382
scostamento rispetto all'obiettivo	-1077	-137
rispetto patto di stabilità	no	no

Dall'esame del prospetto, è rilevabile che l'obiettivo previsto è conseguibile solo con nuovo intervento regionale a seguito di assegnazione, in corso, di spazi nell'ambito del patto regionale verticale e di costanti monitoraggi dei flussi finanziari.

Avigliana, 24 settembre 2013



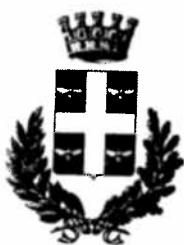
CITTÀ di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

Settore Segreteria ed Affari Generali
TEL. 011 9769011 - FAX 011 9769108
e-mail: segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it

Non essendo possibile pubblicare gli allegati in quanto troppo voluminosi,
chi ne fosse interessato può richiederli al seguente indirizzo:

segreteria.avigliana@reteunitaria.piemonte.it



CITTÀ di AVIGLIANA

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI N. 34 in data 3 ottobre 2013

**Il Revisore Unico dei Conti
rag. Pierluigi Ropolo**

La seduta è convocata per la redazione, e successiva trasmissione al Consiglio Comunale, del proprio parere di cui all'art. 239 - comma 1 - lett. b) del T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, in ordine alla verifica sullo stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193 del T.u.e.l. 267/2000 prima richiamato, proposta per la prossima seduta del Consiglio Comunale.

**Il Revisore Unico dei Conti
rag. Pierluigi Ropolo**

ooooo

- rammentato che l'art. 193 del T.u.e.l. 267/2000 impone ai consigli degli enti locali di effettuare, almeno entro il 30 settembre di ciascun anno, la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, nonché di verificare il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adottare contestualmente i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali disavanzi o debiti fuori bilancio e per il ripristino del pareggio, in caso di eventuale squilibrio;
- esaminata la relazione del Responsabile Servizio Finanziario in data 24 settembre 2013, afferente all'avvenuta ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi di cui al citato art. 193 del T.u.e.l. 267/2000;
- dato atto che da tale ricognizione non risulta la presenza di debiti fuori bilancio privi di copertura finanziaria, né di disavanzi di amministrazione da ripianare, né sussistono i presupposti per un eventuale squilibrio della gestione di competenza e della gestione dei residui del corrente esercizio, mentre risulta ancora rispettato in termini di competenza mista l'obiettivo programmatico disciplinato dall'articolo 31 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, nelle more della produzione, da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri interessati, dei provvedimenti inerenti alla determinazione del

gettito definitivo 2012 dell'I.M.U. standard, del conseguente fondo di solidarietà comunale, del gettito I.M.U. standard 2013, della riduzione del fondo stesso a seguito dell'applicazione dell'art. 16, comma 6, del D.L. N. 95/2012, così detto "spending review";

- vista la relazione in data 24 settembre 2013 presentata dal Direttore Area Economico Finanziaria in ottemperanza dell'art. 16 del vigente Regolamento per i controlli interni di cui all'art. 147 e seguenti del T.U.E.L. 267/2000, come modificato dal D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni in L. 7/12/2012, n. 2013, inerente alle risultanze derivanti dalla verifica effettuata dall'organo interno di controllo sugli equilibri di bilancio, da cui risulta la permanenza della regolarità contabile nella gestione dell'ente;
- vista la deliberazione n. 194 in data 30/9/2013, con la quale la Giunta Comunale ha preso atto delle citate risultanze;
- verificata la corrispondenza degli atti prodotti alle disposizioni previste dallo Statuto e dal Regolamento Comunale di Contabilità;

PRENDE ATTO

dell'avvenuta ricognizione dello stato di attuazione dei programmi di cui all'art. 193 del T.u.e.l. 267/2000 afferente l'esercizio 2013;

ATTESTA

l'assenza di squilibrio nella gestione della competenza e dei residui, riservandosi una valutazione definitiva in sede di assestamento generale di cui all'art. 175, comma 8, del T.U.E.L. 267/2000, dopo la pubblicazione degli atti ministeriali in premessa richiamati

INVITA

- l'amministrazione a monitorare l'emanazione dei sopra richiamati atti ed a inserire i risultati dei medesimi nel procedimento di assestamento generale entro il 30 novembre 2013;
- l'amministrazione ad allegare il presente parere alla documentazione da produrre al Consiglio Comunale.

Il Revisore Unico dei Conti

Pierluigi Ropolo

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE
F.to SIMONI Lucio

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. SIGOT Livio

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia conforme all'originale, un estratto del quale sarà in pubblicazione all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____.

Avigliana, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- viene
pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi
a decorrere dal _____.
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.
- viene
ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni
consecutivi a decorrere dal _____.
ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.
- è divenuta esecutiva in data _____
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a
decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. SIGOT Livio

